



Partito Democratico
Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna

*Annuncio nelle redute
forniture del 25/2/09*

OGGETTO 4463

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



Prot. 0005464-26/02/2009-ALRER

Bologna, 24 febbraio 2009

Alla Presidente Assemblea legislativa
Monica Donini

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

esprime

la propria e piena solidarietà alla famiglia Englaro per la dolorosa conclusione di un lungo e difficile cammino intrapreso con grande umanità e consapevolezza del valore della dignità della persona e, considerato che tale drammatica vicenda, attraversata da strumentalizzazioni che hanno invaso con brutalità lo spazio più intimo della famiglia, ha comunque accelerato il processo di discussione e approvazione di un disegno di legge nazionale sulla dichiarazione anticipata di trattamento (il testamento biologico) da troppo tempo colpevolmente rinviato,

auspica che

nel riconoscimento reciproco delle diverse opinioni culturali o convinzioni religiose in ordine alla tutela della vita venga comunque salvaguardato nella legislazione il principio della laicità dello Stato quale valore fondante la Costituzione italiana, così come il rispetto del dolore e della intimità di chi affronta un lungo cammino di avvicinamento alla morte come epilogo naturale, la cui scelta non può essere rimessa alle tecniche di sopravvivenza sempre più invasive della dignità della persona;

non condivide pertanto che

il disegno di legge assuma scelte che sono volte a ridurre arbitrariamente gli spazi della libera manifestazione di volontà delle persone, ponendosi in contrasto con i diritti fondamentali dell'individuo tutelati dalla Costituzione (art.32 "...Nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana");

invita la Giunta regionale

ad attivarsi con ogni opportuna forma presso il Parlamento e ogni altra sede istituzionale affinché si pervenga alla approvazione di una legge che:

- pur nella consapevolezza della complessità della materia, venga formulata in modo semplice, rigoroso e nel pieno rispetto della dignità della persona sulle direttive anticipate di trattamento; - sappia porsi in continuità e con corretta interpretazione del consenso informato, rifiutando al contempo tanto il ricorso ad ogni forma di eutanasia, quanto ogni forma di accanimento terapeutico,
- garantisca in particolare la possibilità di rinunciare preventivamente a interventi terapeutici forzati ed invasivi e la possibilità di esprimere la volontà della persona anche attraverso un tutore o altro soggetto incaricato di dare o rifiutare il consenso agli interventi terapeutici;

ribadisce che

i principi della futura legge, i divieti, la disciplina di dichiarazione anticipata di trattamento e il ruolo degli operatori sanitari dovranno garantire senza incertezze i principi fondamentali della Costituzione.

Mario Monti

Roberto Vucchi

Roberto Vucchi

Roberto Vucchi

Roberto Vucchi

Roberto Vucchi

Roberto Vucchi

Roberto Vucchi

Roberto Vucchi

Roberto Vucchi